

EINLADUNG zu den FOLGENDEN VERANSTALTUNGEN

MITTWOCH,

17. April 2024
18 Uhr; ONLINE

VENEZIA
LE ISOLE INCANTATE
PPP auf DEUTSCH
DDOLM. Trude GRAUE

MITTWOCH,

24. April 2024
18,30 Uhr, LANDESARCHIV
Klagenfurt, St. Ruprechterstr. 7

PESARO
Italienische KULTURHAUPTSTADT 2024
PPP in DEUTSCHER Sprache von
DDOLM. Trude GRAUE

Im Anschluss an den Vortrag
offizielle Verabschiedung von Patrizia Tengg-Spendel in die in Pension und
Präsentation ihrer Nachfolgerin Yvonne Wagner bei einem gemütlichen Umtrunk

FREITAG,

24. Mai 2024
18 Uhr DANTE

**UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI
IL MOLISE**
Maria Cristina DI PLACIDO
presenta la sua regione in ITALIANO

**Für die Veranstaltungen in PRÄSENZ wird um
rechtzeitige vorherige ANMELDUNG gebeten**



MITTEILUNGEN-----MITTEILUNGEN----- MITTEILUNGEN ----- MITTEILUNG -----

BÜROSTUNDEN: Montag und Mittwoch von 08,30 – 10,30 Uhr
Dienstag und Donnerstag von 16,00 – 18,00 Uhr

Außerhalb der Bürozeiten können Sie Nachrichten auf dem Anrufbeantworter hinterlassen;
wir rufen Sie zurück – bitte sprechen Sie LANGSAM und DEUTLICH.

Sommerferien vom

1. Juli bis 31. August 2024

1. Bürostunde nach den Ferien am **Montag, 2. September 2024**

MITGLIEDSBEITRAG

Die Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt ist ein gemeinnütziger Verein, der ohne öffentliche Subventionen auskommen muss. Das umfangreiche Angebot an Vorträgen, Reisen und sonstigen Veranstaltungen, aber auch der Ankauf neuester Bücher für die Bibliothek kann nur über die Mitgliedsbeiträge finanziert und die ehrenamtliche Tätigkeit zahlreicher Personen bewerkstelligt werden.

Der Beitrag, der mit Beginn des Arbeitsjahres (das war der 1. September 2023) fällig ist und der seit mehreren Jahren nicht verändert wurde, beträgt für

ERWACHSENE (ordentliche Mitglieder)	35,- Euro
JUGENDLICHE (Studenten bis 25 Jahre)	
FAMILIENANSCHLUSSMITGLIEDER	15,- Euro
UNTERSTÜTZENDE MITGLIEDER	50,- Euro pro Jahr

Als MITGLIED haben Sie folgende VORTEILE:

- Übermittlung der Mitgliederzeitschrift DANTE GIORNALE viermal im Jahr;
- Teilnahme an den von der DANTE Klagenfurt organisierten Italienisch-Sprachkursen;
- Kostenlose Entlehnung von Büchern aus der BIBLIOTHEK;
- Teilnahme an den von der Gesellschaft organisierten Kulturfahrten und Reisen;
- Kostenlose BERATUNG bei der Suche nach einem SPRACHKURS in ITALIEN, sowie Ermäßigungen in einigen Sprachschulen in Italien für alle jene Mitglieder, die auch einen Sprachkurs in Klagenfurt besuchen.

SPRACHKURSE in ITALIEN

Nach den Erfolgen der **gemeinsamen Sprachkurse in MODENA und RAVENNA** gibt es von vielen TeilnehmerInnen den Wunsch nach einer Fortsetzung in diesem Jahr.

Ein gemeinsamer Kurs der DANTE Klagenfurt ist für Ende OKTOBER 2024 unter der Leitung von Frau Mag. Iris WIESER geplant. Wahrscheinliche DESTINATION TREVISO. Interessenten an diesem Kurs werden gebeten, sich im Büro zu melden, damit wir ihnen dann alle weiteren Informationen zukommen lassen können.

BERATUNGEN über Sprachkurse in ITALIEN finden während der **BÜROZEITEN**,
aber ausschließlich nach **vorheriger ANMELDUNG** statt.

Medieninhaber:

DANTE ALIGHIERI GESELLSCHAFT KLAGENFURT

Für den Inhalt verantwortlich:

DDolm. Trude GRAUE, 9020 Klagenfurt, Gasometergasse 12

Vervielfältigungen:

COPY SHOP DROBESCH, 9020 Klagenfurt, Viktringer Ring 43

VENEZIA – LE ISOLE INCANTATE

La LAGUNA di Venezia si estende per circa 55 km di lunghezza tra il fiume BRENTA e il SILE, e dai 7 ai 12 di profondità. Tre bocche di porto e i loro rispettivi bacini di LIDO, MALAMOCCO e CHIOGGIA, separati dallo spartiacque che ne inverte i flussi di marea, la collegano al mare.

L'origine delle isole lagunari si può distinguere secondo la loro natura morfologica in tre categorie:

- Quelle emerse da depositi fluviali (Venezia, San Giorgio, Giudecca, Burano Mazzorbo e Torcello);
- Quelle nate dalle sabbie marine (Lio Piccolo, Treporti, Lido, Pellestrina, Chioggia, Sant'Erasmus, Vignole e Certosa);
- Quelle artificiali, create dall'uomo per motivi diversi, militari (gli Ottagoni) o come discarica di materiale dragato nei canali lagunari (Tronchetto, la Grazia, Sacca Fisola, l'isola dei laghi, Sacca Sessola).



ISOLA di SAN GIORGIO MAGGIORE – detta anticamente **ISOLA dei CIPRESSI**, coltivata ad orti e vigneti, aveva anche una salina ed un mulino in diretta proprietà della Signoria. Nel 982 Giovanni Morosini vi istituì un monastero benedettino che nel Cinquecento fu ampliato e abbellito da **Andrea PALLADIO**: la chiesa e il piazzale antistante, il Chiostro dei cipressi ecc. **Baldassarre LONGHENA** aggiunse nel XVII sec. il grande SCALONE a due rampe, l'appartamento degli abati e la Biblioteca. Con la fine della REPUBBLICA si spegne questo centro culturale importante, affidato alle autorità militari. – L'isola risorge nel 1951 grazie alla **FONDAZIONE GIORGIO CINI**.

LA GIUDECCA – una volta chiamata anche **SPINALUNGA** per via della sua forma era una zona di evasione con piacevoli dimore e giardini nei giorni della Repubblica. Oggi sembra un sobborgo della città. - Sulla punta dell'isola è situato l'Hotel Cipirani – mentre nell'opposta estremità occidentale si erge l'ex Mulino Stucky, costruito nel 1895 dall'intraprendente svizzero Giovanni Stucky, un datore di lavoro impopolare che venne assassinato da uno dei suoi operai nel 1910. Il mulino smise di funzionare nel 1954.

Il principale monumento dell'isola è la **chiesa palladiana del REDENTORE**, costruita alla fine del Cinquecento in segno di ringraziamento per la fine della peste del 1576. Per la **FESTA del REDENTORE** (terzo fine settimana di luglio) viene eretto un ponte di barche per attraversare il canale della Giudecca. - L'altra grande chiesa palladiana dell'isola è quella di **SANTA MARIA DELLA PRESENTAZIONE**, detta **delle ZITTELLE** (aperta solo per la messa della domenica), mentre gli edifici del ex convento sono oggi un modernissimo centro congressi.

SANTA MARIA delle GRAZIE. L'isola, chiamata in origine **La Cavana o Cavanella**, si trova a pochissima distanza da San Giorgio Maggiore ed ospitava un tempo un ospizio per pellegrini in viaggio verso la Terra Santa. Nel XV secolo divenne un'isola monasteriale. Gli edifici religiosi, compresa una chiesa gotica, vennero secolarizzati con Napoleone, che trasformò l'isola in zona militare. Nel 1849 gli edifici vennero distrutti da un'esplosione della polveriera.

SAN SERVOLO si trova a metà strada tra San Marco e il Lido. In origine ospitava uno dei più antichi monasteri di Venezia; i Benedettini vi si stabilirono nell'VIII secolo e più tardi aggiunsero al monastero un ospedale. Nel 1725 l'isola divenne sede di un manicomio, riservato però esclusivamente ai "pazzi di nobile famiglia o di condizione agiata". Nel 1797 Napoleone soppresse questo decreto aprendo il manicomio a tutti. L'isola ospita oggi un centro di formazione per artigiani e restauratori.

SAN CLEMENTE – da ospizio per pellegrini diretti in Terra Santa, l'isola si trasformò in eremo e monastero. Durante la Repubblica i dogi vi si recavano frequentemente per incontrare personaggi illustri, ma nel 1630, quando l'isola venne colpita dalla peste, che si riteneva portata dal duca di Mantova, venne usata come deposito militare, prima di essere trasformata in manicomio nel XIX secolo.

SAN LAZZARO degli ARMENI. Dopo il XII secolo questa piccola isola era utilizzata come ospedale per lebbrosi e chiamata così dal nome del loro santo patrono, LAZZARO. - Nel 1717 un monaco armeno, conosciuto come Mechitar ("il consolatore"), costretto a lasciare la propria terra natia, la Morea, a seguito dell'invasione turca, trovò riparo a Venezia: i governanti veneziani gli concessero San Lazzaro, dove lui fondò un ordine religioso, istituendo un monastero con chiesa, biblioteca, sale per lo studio, giardini e frutteti. L'isola divenne un centro di studi e di diffusione della cultura armena, dove già 200 anni fa esisteva una famosa tipografia, dove una macchina da stampa produsse opere in 36 lingue.

IL LIDO è una sottile striscia di sabbia lunga 12 km che costituisce una barriera naturale tra Venezia e il mare aperto. È il sobborgo residenziale della città e la sua spiaggia. Unica isola della laguna ad avere strade carrozzabili, è legata all'entroterra tramite "ferry-boat" (traghetto). Nel XIX secolo, prima dello sviluppo del LIDO, l'isola era il ritrovo preferito di importanti personaggi della letteratura. Più tardi diventa una delle stazioni balneari più alla moda in Europa. Thomas Mann descrive in modo esemplare la vita nel suo romanzo „Morte a Venezia (1912), da cui è stato tratto l'omonimo film di Luchino Visconti (1970). Il Lido ha perso, almeno in parte, il prestigio di cui godeva negli anni Trenta. Oggi vi si trova un bellissimo campo da golf e un piccolo aeroporto. D'estate anche il casinò si trasferisce al Lido. L'unico quartiere di interesse culturale del Lido è **San NICOLÒ**, a nord. Attraverso Porto di Lido, si può vedere la **fortezza di Sant'Andrea**.



FORTE SANT'ANDREA

SAN MICHELE in ISOLA – nella LAGUNA NORD; lì si sono insediati i monaci CAMALDULENSI nel Duecento; l'ordine venne soppresso nel XIX sec. e l'isola trasformata in **CIMITERO**. Del vecchio convento si possono ancora ammirare la chiesa e il chiostro.

BURANO – l'isola dei **PESCATORI**, dei **MERLETTI** e delle **case colorate**.

MURANO – forse l'isola più famosa per la **lavorazione del VETRO**; già nel XIII sec. i maestri vetrai sono stati costretti a trasferirsi in quest'isola per evitare incendi e prevenire la fuga del "grande segreto" (la produzione del vetro). Da non perdere il **MUSEO VETRARIO** e le chiese **SS. MARIA e DONATO** e **SAN PIETRO MARTIRE**.

SAN FRANCESCO del DESERTO – non c'è servizio vaporetto per arrivarci: al molo di Burano bisogna trattare con un barcaiole per il trasporto per e da questa isola, dove i monaci fanno da guida.



SAN FRANCESCO del deserto e in fondo BURANO



TORCELLO

TORCELLO – fondata tra i secoli V e VI, divenne una fiorente colonia, con palazzi, chiese e una popolazione stimata in 20.000 abitanti. Con l'ascesa di Venezia, l'isola ebbe un lento declino (oggi vi abitano circa 60 persone). Ma la splendida cattedrale bizantina e la chiesa di Santa Fosca ricordano il glorioso passato.

SANT'ERASMO – ISOLA agricola, estranea al turismo frenetico e abitata da neppure mille residenti, è ancora l'orto – di qualità – di Venezia, ed è tra le più estese della laguna. L'unica costruzione dell'isola di un qualche interesse architettonico è la **TORRE MASSIMILIANA**, il bel forte circolare iniziato dai Francesi e portato a termine dagli Austriaci nei primi anni dell'Ottocento (1813). Una volta la fortezza era completamente circondata dall'acqua.

LAZZARETTO VECCHIO – una piccola isola a ovest del Lido è stata utilizzata come ospizio per i pellegrini diretti in Terra Santa, come rifugio per gli appestati e come deposito di munizioni. - Oggi l'isola ospita un centro per cani randagi e non è visitabile.

SANT'ELENA (Santa Lena) – Sei anni dopo la costruzione della chiesa (1175) vi trovava riposo il corpo della Santa, madre di Costantino, proveniente da Costantinopoli. Con l'arrivo dei **monaci OLEVITANI nel Quattrocento**, la chiesa venne restaurata ed ampliata. Nel 1806 i monaci abbandonarono la residenza e negli edifici fece ingresso la **MARINA MILITARE** che trasformò la chiesa in un mulino e un granaio. – Alla fine dell'Ottocento il Comune divenne proprietaria dell'isola e la collega con ponti al corpo della città.



Diese Veranstaltung war als ONLINE – Präsentation des Comitato LINZ mit dem Titel

„LE MERAVIGLIOSE ISOLE della laguna di Venezia“

auf ITALIENISCH geplant; daher die KURZFASSUNG auf ITALIENISCH.

Da die Vortragende aus Gesundheitsgründen kurzfristig absagen musste, sprang
 KLAGENFURT mit einem etwas veränderten Titel und einer
 PRÄSENTATION auf DEUTSCH ein.

PESARO – KULTURHAUPTSTADT ITALIENS 2024



Vor genau zehn Jahren führte man in Italien – nach dem Vorbild der EUROPÄISCHEN KULTUR-HAUPTSTADT - die Kulturhauptstadt Italiens ein. Jährlich wird vom Ministerrat Italiens auf Vorschlag des Kulturministers eine Stadt ausgewählt.

PESARO hat den Titel gegen starke Konkurrenz von Chioggia, Grosseto, Ascoli Piceno, Viareggio, Vicenza, Siracusa, Mesagne, Sestri Levante mit Tigullio und Paestum – Alto Cilento erringen können und erhält für die Umsetzung der Projekte eine Million Euro.

Die ersten Bewohner dieses Gebietes waren wohl die **UMBRER**, die im 9. JH v. Chr. von den **PICERNERN** abgelöst wurden: junge **SABINER** siedelten im Gebiet der heutigen Marken: sie nannten sich nach einem **SPECHT** (Picus), der sie hierher geleitet hatte. Auf dem Hügel von **NOVILARA** (unweit von Pesaro) konnten ihre Spuren nachgewiesen werden.

Auf sie folgten im 5. und 4. JH v. Chr. verschiedene Stämme der Gallier, ehe der **AGER GALLICUS** 280 v. Chr. zusammen mit dem restlichen heutigen Territorium von Pesaro, den Römern unterstellt wurde, die die Gallier 295 bei Sassocorvaro in einer blutigen Schlacht besiegt hatten.

Die Romanisierung wurde durch die Verteilung der Äcker und die Gründung von Kolonien begünstigt. Wichtige Ereignisse kennzeichneten die römische Herrschaft:

Die Eröffnung der **Konsularstraße VIA FLAMINIA** (220/219 v. Chr.), die ROM mit der ADRIA verband, sowie der Bau des **FURLO-Tunnels** durch die Truppen von Kaiser Vespasian.

Durch die **Invasion der GOTEN** und den **gotisch-byzantinischen Krieg im 6. JH n. Chr.** wurden die beiden Küstenstädte **Pesaro und Fano**, sowie viele Bergdörfer zerstört, aber unter der Herrschaft von **Byzanz** (Exarchat Ravenna), die ca. 200 Jahre andauerte, wurden **Pesaro und Fano** zusammen mit **Rimini, Senigallia und Ancona zur PENTAPOLI MARITTIMA** (fünf Städte am Meer) zusammengefasst, während im Hinterland die **PENTAPOLI ANNONARIA mit Urbino, Cagli, Fossombrone, Gubbio und Jesi** entstand.

Die FRANKEN unter PIPPIN dem Kurzen befreiten diese von den **LANGOBARDEN** besetzten Territorien, die schließlich mit den **beiden PENTAPOLI** (754) und der **Burg**

SUTRI an den Papst abgetreten werden mussten und in der Folge den Kern des Kirchenstaates bildeten (bis 1861).

Gegen **Ende des 11. JH** wurden die Küstenstädte Pesaro und Fano zu **FREIEN GEMEINDEN**, ehe sie am **Ende des 13. JH** in die Hände der **MALATESTA aus Rimini** fielen, die zuerst als gewalttätige Usurpatoren, dann als Vikare des Papstes agierten.

In den **Bergen des Hinterlandes** herrschten neben den **Grafen BRANCALEONE** auch die **MONTEFELTRO**, denen Kaiser Friedrich Barbarossa zunächst **SAN LEO** als Lehen überlassen hatte und die später (1213) von **Kaiser FRIEDRICH II zu Grafen von URBINO erhoben wurden**.

Die MALATESTA entlang der Küste und die **MONTEFELTRO in den Bergen** waren Rivalen, die vom 12. bis zum 15. JH. Um die Vorherrschaft in diesem Gebiet kämpften.

Drückende Schulden zwangen **Galeazzo MALATESTA** (1445) **Pesaro „unrühmlich“ an Alessandro SFORZA** zu verkaufen. **1447** wurde Alessandro von **Papst NIKOLAUS V** als erbberechtigter päpstlicher **VIKAR** anerkannt; er ließ 1450 im Zentrum der Stadt den herzoglichen Palast (an der Stelle der Malatesta-Burg) errichten.

Auf ihn folgte 1473 sein Sohn **COSTANZO I** als Herr von Pesaro, der die **ROCCA COSTANZA** von Architekt Luciano LAURANA als zusätzliche Verteidigungsanlage erbauen ließ. Er konnte die Eroberungsversuche von Girolamo RIARIO abwehren, hinterließ aber bei seinem Tod 1483 nur einen „natürlichen“ Sohn, **Giovanni**, der zehn Jahre später **LUCREZIA BORGIA**, die illegitime Tochter von Papst Alexander VI ehelichte (die Ehe wurde 1497 annulliert); 1505 ließ er die **ROCCA** im Inneren ausstatten.

In den Jahren 1500 – 1503 erobert **CESARE BORGIA** Pesaro und Giovanni konnte erst nach dem Tod des Papstes wieder in seine Stadt zurückkehren.

Als die **Montefeltro 1508** aussterben, vereinigte **Papst JULIUS II** Pesaro und URBINO mit den Herrschaftsgebieten seines Neffen **Francesco Maria DELLA ROVERE**, der 1530 die Hauptstadt von Urbino **nach PESARO** verlegte, wo er 1538 auch starb.

1548 heiratete sein Nachfolger **GUIDOBALDO II della Rovere, VITTORIA FARNESE** und näherte sich damit an den neuen **Papst PAUL III** (Farnese) an, der ihn zum Generalkapitän der päpstlichen Truppen ernannte. Er wurde durch seine kostspielige Hofhaltung berühmt: durch die Frau seines Sohnes **Francesco Maria II, Lucrezia d'Este**, wird Pesaro zum Mittelpunkt des italienischen Literaturbetriebes: einer der berühmtesten Gäste war **Torquato TASSO**.

Mit **Herzog FRANCESCO MARIA II stirbt das Haus DELLA ROVERE aus** und Papst **URBAN VIII** zieht die Herrschaft als erledigtes Lehen ein. Pesaro und Urbino werden bis zur Einigung Italiens Teil des Kirchenstaates und von Kardinälen verwaltet.

Der bedeutendste Sohn der Stadt ist der Komponist **Gioacchino ROSSINI** (1792 – 1868), der dem **Theater** der Stadt seinen Namen gab; nach ihm, der einen Großteil seines Vermögens der Stadt hinterließ, ist auch das Konservatorium und ein bedeutendes **Opernfestival** benannt.

Pesaro war **seit dem 14. JH** in ganz Europa für seine **MAJOLIKAPRODUKTION** berühmt. In der Keramiksammlung des **Museo Civico** in Pesaro existiert die umfangreichste lückenlos dokumentierte Zusammenstellung der verschiedenen Sparten und Werke dieses

Genres für Italien bis zum 20. JH. Hier kann man auch das berühmteste Gemälde der Pinakothek, die **„Pala di Pesaro“ von Giovanni Bellini** aus dem Jahr 1475 bewundern.

Am Ende des 19. und zu Beginn des 20. JH breitet sich Pesaro zum Meer hin aus: neue, gerade Straße werden angelegt und beeindruckende Villen errichtet. Die für den Fremdenverkehr so wichtige Infrastruktur wurde im letzten Jahrhundert stetig ausgebaut und auf den letzten Stand gebracht.

Eine ähnliche Entwicklung nahm auch die Nachbarstadt **FANO**, die Reste aus römischer Herrschaft aufzuweisen hat: **AUGUSTUSBOGEN**. Hier erinnern die **Case Malatestiane** und der **CORTE** an die Herrschaft dieser Familie; in den Sommermonaten finden in diesem Ambiente verschiedene (musikalische) Veranstaltungen statt. – FANO ist ferner für seinen **CARNEVAL** berühmt, der zweimal im Jahr stattfindet: eine weitere „Ausgabe“ im Sommer – auch für die Touristen.

Erwähnenswert sind in der unmittelbaren Umgebung von Pesaro auch noch die **VILLA IMPERIALE**: 1468 auf Wunsch von Alessandro SFORZA errichtet, 1530 von Eleonora GONZAGA erweitert, mit gepflegten Gartenanlagen - heute in Privatbesitz.

Abschließend soll noch auf die unzähligen **THEATER** unterschiedlicher Größe hingewiesen werden.

Allein in der Provinz PESARO – URBINO gibt es 18 Theater mit ca. 4.000 Plätzen (bei einer Gesamtbevölkerung von ca. 350.000 Einwohnern). Nicht nur in den Städten und den Villen, sondern auch in einer Festung wie **SASSOCORVARO** ist ein Theater erhalten.

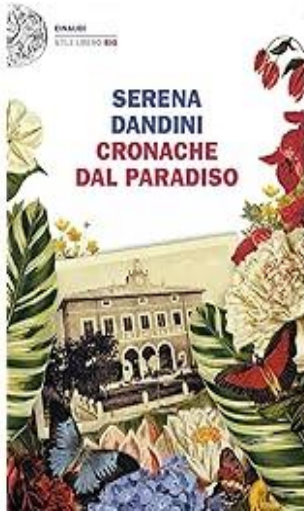


Palazzo Ducale



Villa Ruggieri

Circolo di lettura con la dott.ssa **Maria Maddalena Lilli**



Mercoledì 28 Febbraio 2024 si è discusso sul libro di **Serena Dandini con Cronache dal Paradiso.**

Un libro pieno di fascino, romantico, ironico, avventuroso in cui la storia personale dell'autrice si intreccia con quella di donne e uomini che hanno inseguito un sogno, un luogo perfetto, un istante irripetibile, o anche una nostalgia, fino all'ossessione. «Che l'Eden perduto sia reale o solo sognato poco conta: ognuno può immaginarsi un Paradiso su misura e decidere di spendere la vita per riconquistarlo». La memoria dell'infanzia, trascorsa in una villa del viterbese, è il filo rosso con cui Serena Dandini ci ha condotto nelle vite di personaggi famosi e misconosciuti che sono partiti per viaggi straordinari, a volte fisici, a volte mentali, guidati dall'aspirazione all'assoluto. Abbiamo visitato giardini fantastici. Ci siamo addentrati nelle utopie di architetti, profumieri, amanti della

musica. Ci siamo stupiti per il coraggio di Jeanne Baret, che nel Settecento, travestita da uomo, compie il giro del mondo con la spedizione di De Bougainville. Guardato il vecchio Claude Monet, ormai quasi cieco, dipingere senza sosta le ninfee della sua casa di Giverny. Scoperto con Agatha Christie «il lato oscuro delle piante». Accompagnato Vladimir Nabokov a caccia di farfalle e Margaret Ursula Mee nella giungla amazzonica sulle tracce del fiore di luna, che sboccia una volta l'anno, di notte, per svanire all'alba. E infine tornati nel Paradiso Perduto dell'autrice, a tirar le somme fra momenti dolorosi, bellissimi, struggenti.

Serena Dandini è autrice, conduttrice televisiva e scrittrice. Tra i suoi libri, tutti bestseller, *Dai diamanti non nasce niente. Storie di vita e di giardini* (Rizzoli 2011), *Ferite a morte* (con Maura Misiti, Rizzoli 2013), *Avremo sempre Parigi. Passeggiate sentimentali in disordine alfabetico* (Rizzoli 2016), *Il catalogo delle donne valorose* (Mondadori 2018). Per Einaudi ha pubblicato *La vasca del Führer* (2020 e 2022) e *Cronache dal Paradiso* (2022).

Saggio pag. 57

[...] Se per i militari la nostalgia era proibita, poeti e artisti invece l'hanno frequentata assiduamente trasformandola per fortuna in una musa preziosa, non più osteggiata al pari di un malanno bensì coltivata come fonte di ispirazione profonda. E il termine nostalgia ha finito per abbracciare tutte le lontananze, aggiungendo a quelle geografiche anche quelle del cuore. Senza questo sentimento dolce-amaro così struggente, Ulisse sarebbe rimasto in eterno fra le braccia di Calipso, cullato dalle delizie del giardino incantato della ninfa. Il richiamo della sua isola rocciosa, come ci racconta Omero, fu però più forte di qualsiasi lusinga, e dopo aver passato sette anni a singhiozzare guardando l'orizzonte, in preda a una cocente nostalgia decise di tornare a casa. Ma c'è chi a casa non può più tornare.

Saggio pag.71

Nell'afa di agosto, quando le persiane verdi delle camere da letto al primo piano erano socchiuse a proteggere il riposo pomeridiano dei grandi, noi ragazzini eravamo finalmente liberi di giocare senza controllo. Ogni Paradiso terrestre ha i suoi frutti proibiti e impone regole inflessibili: la casa di campagna non faceva eccezioni. Era vietato uscire dal cancello

della tenuta a piedi o, peggio ancora, in bicicletta; non potevamo dare la caccia alle lucertole e staccare la loro coda, un divieto incomprendibile per noi, perché, come ricorda Chiara Valerio, "L'infanzia non prevede tenerezza", soltanto avventura e curiosità. Ma soprattutto, dopo il fattaccio, non dovevamo per nessun motivo avvicinarci alle foglie e ai fiori della datura, un cespuglio rigoglioso vicino al pollaio che sfoderava a ogni stagione dei voluttuosi calici bianchi a forma di trombetta ...

ANNA BOLENA von Gaetano DONIZETTI im Teatro Verdi in Triest

Achtundzwanzig interessierte Mitglieder der Dante Alighieri Gesellschaft Klagenfurt brachen am Samstag, dem 27. Jänner 2024 bei strahlendem Sonnenschein und frühlingshaften Temperaturen zu einer Fahrt nach Triest auf.

Frau Graue hatte für die Dante Mitglieder einen sehr informativen Handzettel über die Oper, die auf dem Programm stand, vorbereitet und Herr Bauer, der Leiter des Reiseveranstalters INTEMPO, steuerte viel Wissenswertes über die Region und Triest bei und sorgte durch seine zuvorkommende und humorvolle Art für gute Stimmung.

In Triest standen eine individuelle Erkundung der Stadt oder der Besuch der Ausstellung "Le Petit Monde" der Kärntner Fotokünstlerin Barbara Essl im Hotel Double Tree by Hilton zur Wahl.

Frau Essl entwickelt durch Zerlegen und Rekonstruktion ihrer Werke einen faszinierend-ungewöhnlichen Blick auf die Gegenwart.

Viele Teilnehmer nutzten diese interessante Gelegenheit und genossen anschließend am Canal Grande einen "aperitivo" im Sonnenschein oder nahmen in einem der empfohlenen Lokale ein "pranzo gustoso" ein, ehe um 16 Uhr die Aufführung begann.

ANNA BOLENA, die erste Oper der Tudor Trilogie, wurde nach langer Abwesenheit von der Opernbühne erst 1957 an der Mailänder Scala unter der Regie von Luchino Visconti und mit Maria Callas in der Titelrolle wiederaufgeführt.

Bei der Aufführung am Teatro Verdi handelt es sich um eine Koproduktion der Fondazione Arena di Verona (Inszenierung, Ausstattung) und der Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste (Orchester, Chor, Bühnentechnik).

Der Dirigent Francesco Ivan Ciampa führte das ausgezeichnete Orchester, den Chor – perfekt vorbereitet durch Paolo Longo - und die exzellenten Solisten souverän, temperamentvoll aber auch mit großer Empathie durch die dreieinhalbstündige Oper mit ihren sängerisch sehr anspruchsvollen wunderbaren Arien.

Die Darbietungen von Sara Cortolezzis (Anna Bolena) und Alessia Nadin (Giovanna Seymour) waren grandios.

Gegen Ende des zweiten Aktes, Anna Bolena ist im Kerker, gekleidet in schwarze Tücher, ihre Gedanken sind wirr, ihre Erinnerungen irren umher in Raum und Zeit. Hier brillierte Sara Cortolezzis mit ihrer Emotionalität, ihrer überzeugenden schauspielerischen Leistung und ihrer gesanglichen Brillanz. Sie wurde vom Publikum begeistert gefeiert.

Aufgrund der Länge des Werkes endete diese eindrucksvolle Opernfahrt erst um 23 Uhr; für die Organisation sei Frau DDolm. Graue herzlich gedankt.

Mag. Josef POBITSCHKA

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MOLISE

Sono esattamente 949 i km che dividono Klagenfurt am Wörthersee da Campobasso, il capoluogo della regione che andremo a visitare. Siamo in **MOLISE**, una piccola regione di 4461 km², la regione più giovane d'Italia (nata solo nel 1963), ai più sconosciuta, ma a poche centinaia di chilometri da Roma e da Napoli e ricca di sorprese: luoghi storici ricchi di cultura, il mare, la montagna, il cibo.

Il viaggio inizia proprio da **Campobasso** con la scoperta dei suoi luoghi storici più importanti, come il Castello Monforte, che domina sulla città, fino alle sue usanze che ancora oggi sono molto sentite dalla popolazione e attirano numerosi turisti: la Processione del Venerdì Santo con i suoi incappucciati oppure l'Infiorata del 31 maggio, in cui le strade della città vengono decorate da fiori.

Una volta scoperto il capoluogo, ci sposteremo nella vicina **Isernia** per visitare il suo tipico centro storico articolato da piccoli vicoli in cui perdersi passeggiando, la sua maestosa cattedrale di San Pietro Apostolo e per scoprire l'antica arte del tombolo, a cui le signore anziane ancora si dedicano. Una visita speciale meriteranno, nel nostro percorso, anche il Santuario dei Santi Cosma e Damiano e, a pochi km da Isernia, la Basilica Minore dell'Addolorata, in stile neogotico, che si erge tra i colli come un castello delle favole e dove è possibile percorrere anche la Via Matris, un percorso immerso nella natura che giunge fino al luogo dell'apparizione della Madonna, dove vi è una sorgente e, nelle sue vicinanze, un altare di cristallo, dove vengono celebrate le messe in primavera e in estate.



Basilica Minore dell'Addolorata – Castelpetroso (IS)

Il viaggio alla scoperta dei borghi molisani prosegue a **Fornelli**, un piccolo borgo eletto tra i più belli d'Italia e a **Pesche**, un vero e proprio presepe di dimensioni reali e, spostandosi ancora di più nell'entroterra, è possibile visitare anche **Agnone**, famosa per la produzione di campane.

Oltre a visitare i borghi e i luoghi di cultura, in zona, è possibile anche immergersi in toto nella natura visitando il Ponte Tibetano di **Roccamandolfi** con il suo castello e le cascate di **Carpinone** (la cascata del Carpino e la cascata di Schioppo), includendo, se siamo in primavera o estate, delle attività come il rafting o il river trekking: delle guide ci condurranno in un percorso all'interno del fiume Carpino fino all'arrivo alle cascate.

Una volta visitato l'entroterra, è il momento di spostarsi verso la costa: una prima sosta la merita il paese di **Civitacampomariano**, diventato molto famoso per la sua street art e i murales. Una volta ripartiti, arriviamo nella città di **Termoli**, dove possiamo visitare il Castello Svevo, il borgo e il centro storico, ma, soprattutto, possiamo goderci l'aria di mare e ammirare i trabocchi, antiche strutture utilizzate dai pescatori e presenti ancora oggi lungo la costa adriatica. Nella zona costiera è anche possibile incontrare delle minoranze linguistiche, come la minoranza croata e le minoranze arbëreschë, comunità che si sono stanziate molti secoli fa nei territori molisani e hanno mantenuto la loro lingua e le loro tradizioni.



Il nostro percorso, però, include anche la scoperta delle specialità culinarie molisane. Tra i piatti assolutamente da assaggiare ci sono le sagne e fagioli (la cui appartenenza è contesa tra il Molise e il vicino Abruzzo), il caciocavallo impiccato, i cavatelli e, naturalmente, la tipica cipolla di Isernia e il tartufo. Il tutto da assaggiare nei tipici ristoranti o, ancora meglio, durante le numerose sagre che vengono organizzate d'estate, come la sagra del tartufo oppure da acquistare nei numerosi negozi di prodotti artigianali.

Maria Cristina DI PLACIDO

Vortrag und Tagesfahrt Görz



Eine optimale Einführung in das Thema GÖRZ und für die Tagesfahrt in die Partnerstadt stellte ein hoch interessanter und sehr gut besuchter **Vortrag von Dr. Wilhelm DEUER** dar.

Das Besichtigungsprogramm umfasste die **renovierte BURG**, die **Evangelische Kirche**, errichtet von der **Familie RITTER von Záhony**, der auch die **Gräfin Elvine de La Tour** entstammte und das Stadtzentrum.

Bei einem früheren Besuch hatten wir bereits die **Synagoge** und den **Palazzo LANTIERI** besichtigt.

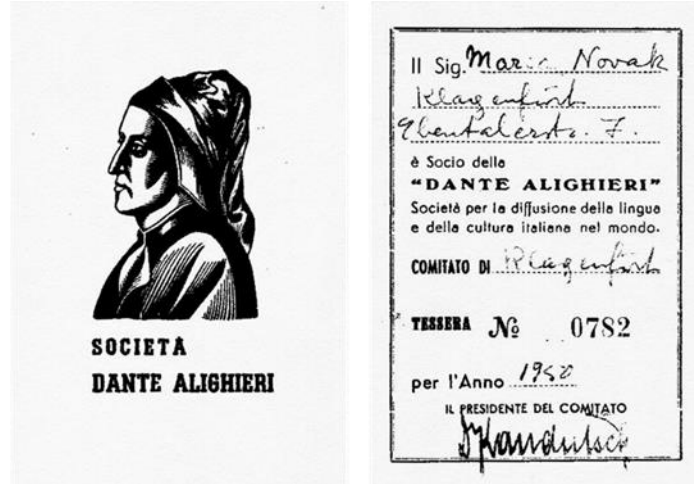
Weitere Veranstaltungen zum Thema Görz sind für den Herbst 2024 vorgesehen.

75 JAHRE

DANTE ALIGHIERI GESELLSCHAFT KLAGENFURT

Die Entscheidung, aus Anlass dieses Jubiläums kein großes Fest zu veranstalten, sondern als Schwerpunktthema unsere italienische **Nachbarregion FRIAUL-JULISCH VENETIEN** in den Mittelpunkt von Veranstaltungen zu stellen, wurde von den Mitgliedern und Freunden der Gesellschaft sehr gut angenommen. Die Sorge, dass ein Fest aufgrund von Covid-Maßnahmen nicht oder nur eingeschränkt stattfinden kann, lag dieser Entscheidung zugrunde.

Wir haben es sehr bedauert, dass **Herr Direktor Helmut BRANDL und seine Gattin Maria** (geb. Novak), die **seit 1950 (!)** ununterbrochen Mitglieder der DANTE – Gesellschaft in Klagenfurt waren, dieses Jubiläum nicht mehr miterleben konnten. Besonders gefreut haben wir uns, dass die „nächste Generation“ der Familie an die Stelle der langjährigen Mitglieder getreten ist und uns das nachstehende Dokument als Beweis überlassen hat.



Das Ehepaar Brandl hat alle Stationen der DANTE Klagenfurt von der Unterbringung des „Büros“ und der Bibliothek in einem Gang der Handelsakademie Klagenfurt in der Kumpfgasse über die neue „Sede“ im Musilhaus bis zur heutigen Bleibe in der Gasometergasse 12 miterlebt und begleitet. Als **Direktor der Kärntner Sparkasse** hat er zusammen mit den Direktoren **Gustav GFRERER und Michael KRAINZ** die DANTE Klagenfurt auch immer wieder finanziell unterstützt. Wir sind dankbar, dass diese Unterstützung auch unter den späteren DirektorInnen bis heute fortgesetzt wird.

Im Rahmen des Schwerpunktthemas wurden nicht nur die vier Provinzen hervorgehoben, sondern auch andere, weniger bekannte Aspekte dieser Region beleuchtet.

Besonderes Augenmerk wurde dabei auf **GÖRZ** und seine Umgebung gelegt, das im Jahr **2025** – zusammen mit Nova Gorica – **Europäische Kulturhauptstadt** sein wird. Dazu sind zahlreiche Veranstaltungen geplant, die unter dem Slogan **GO!2025** im Internet abgerufen werden können. Geplant ist auch die Aufführung eines Theaterstücks in 10 Bildern für Solostimme und Rezitation (Schüler der Oberstufen der Region) nach einem Text von **Prof. Angelo FLORAMO**, das **das Thema der Grenze zum Inhalt** hat.

Da **AGRIGENT im Jahr 2025 italienische Kulturhauptstadt** sein wird und auch die **Katholische Kirche im Jahr 2025 ein GIUBILEO** feiern wird, haben wir einige Veranstaltungen Görz betreffend vorgezogen.